

Export e industria, asse tra Roma e Riad Tajani: «Forte interesse al made in Italy»

LA MISSIONE

ROMA Antonio Tajani conferma «l'obiettivo di raggiungere i 700 miliardi di esportazioni entro la fine del 2027. E le cose stanno andando nella giusta direzione». Ieri il vicepremier e ministro degli Esteri ha guidato a Riad la delegazione italiana al Business Forum Italia-Arabia Saudita. Nel Paese, ha aggiunto, «c'è grande l'interesse verso il made in Italy». Da gennaio le esportazioni verso l'Arabia Saudita hanno raggiunto i 4,4 miliardi (+4,3 per cento rispetto al 2024), in linea con il dato del 2024 (6,2 miliardi). Il presidente dell'Ice, Matteo Zoppas, ha sottolineato che al Forum «oltre 430 aziende italiane si sono confrontate con più di 600 aziende saudite». Secondo Barbara Cimmino, vicepresidente di Confindustria, quello saudita «è già il nostro secondo mercato mediorientale per export, con importanti margini di crescita».

Guardando alla ventina di intese firmate ieri, Acea, primo operatore idrico italiano e secondo in Europa, ha chiuso un accordo con Mowah, azienda saudita di infrastrutture idriche ed energetiche, per partecipare alla gara per il revamping e la gestione operativa degli impianti di depurazione delle acque reflue in Arabia Saudita. «Si tratta di un passo significativo nella strategia di internazionalizzazione di Acea», ha fatto sapere Pierfrancesco Latini, Chief Risk, Sustainability & International Officer del gruppo. Mermec e Blackshape hanno ufficializzato due MoU: uno con Saudi Arabia Railways per la digitalizzazione degli asset ferroviari e del network saudita. Blackshape guarda a un'intesa commerciale con Al-Qahtani. Vito Pertosa, presidente e ceo del gruppo Mermec e presidente di Angel Holding, sottolinea che «si rafforza il nostro radicamento in Arabia Saudita». Sace ha finalizzato un'operazione Push Strategy da un miliardo di dollari con Saudi Electricity Company, principale utility del Regno, per supportare l'export italiano. Un altro accordo è stato chiuso con Saudi Export-Import Bank per la riassicurazione di progetti comuni in Paesi terzi. In questo modo, nota l'ad Michele Pignotti, si valorizza anche «il ruolo delle filiere italiane». Sempre ieri, alla presenza di Tajani, è stata inaugurata un'Antenna Simest a Riad.

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA